



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Signor

Matteo Mozzini

29 novembre 2021

Interrogazione 9/2021

"Quartiere Officine con uffici amministrativi?" di Matteo Mozzini

Egregio signor Mozzini,

la pianificazione del comparto Officine, oltre ad essere parte del progetto complessivo di edificazione del nuovo stabilimento industriale delle FFS a Castione, riveste un interesse strategico per il Comune e l'intera regione, quale polo di sviluppo multifunzionale nel cuore del comparto urbano della Città.

Di fatto, il nuovo quartiere, costituisce un'opportunità unica e irripetibile di conferire nuova forma e nuovo impulso a Bellinzona e a tutta la regione, ma anche di sviluppare attività economiche d'interesse per tutto il Cantone Ticino. In particolare, la volontà di rilancio delle relazioni con il Nord delle Alpi, concretizzata attraverso l'adesione del Ticino all'organizzazione di marketing territoriale Greater Zurich Area e, in futuro, potenzialmente rafforzata dalla realizzazione di una sede di rete del parco nazionale dell'innovazione (Switzerland Innovation) che proprio a Bellinzona troverà la sua ubicazione definitiva, attribuisce alla Città e all'area adiacente alla stazione ferroviaria una rinnovata centralità.

È proprio con questi principi che si sta sviluppando e approfondendo assieme ai partner la pianificazione del comparto, confermando gli obiettivi esposti nella dichiarazione d'intenti e nei messaggi di contributo per favorire la realizzazione del nuovo stabilimento industriale a Castione e l'acquisizione da parte di Città e Cantone di parte dell'area ove hanno attualmente sede le Officine con l'obiettivo di portarvi dei contenuti importanti, innovativi e quanto più possibile d'interesse generale dal profilo dello sviluppo socio-economico.

1. Ritenuto che le indicazioni del Consiglio di Stato del 2018 erano provvisorie e non vincolanti, qual è la ripartizione della superficie utile lorda (80'000 m²) attualmente considerata per l'elaborazione della variante di Piano regolatore?

La variante di piano regolatore non è ancora stata finalizzata e lo sarà solo dopo l'esame preliminare cantonale, la cui documentazione è stata da poco inoltrata da parte del Comune.

In questo momento sono ipotizzate, in termini confermativi, grossomodo le ripartizioni che erano state indicate nei messaggi governativi, ora suddivise in lotti/blocchi – anch'essi ipotetici – che vedrebbero la Città avere un totale di 28'500 mq di SUL per i propri contenuti (ipotizzati per attività socio-culturali, socio-scolastiche, ricreative, scolastiche, abitazioni cooperative e a scopo pubblico diverse a seconda dei diversi lotti) e il Cantone un totale di 57'300 mq di SUL per contenuti «*amministrativi, parco dell'innovazione e attività formative superiori*».

Da rilevare che, nell'ottica di avere una zona mista e per favorire l'auspicato inserimento di attività lavorative ad alto valore aggiunto nel nuovo quartiere come indicato in premessa, anche nella parte che rimarrà di proprietà delle FFS è previsto che vi potranno essere dei contenuti – accanto a quelli abitativi, alberghieri e commerciali – di formazione e, per alcuni lotti, di laboratori di ricerca.

2. Il Municipio preferisce destinare le superfici a stabili amministrativi cantonali o ad attività coerenti con la vocazione tecnologica e innovativa del comparto, come formazione e ricerca?

Conformemente con gli obiettivi indicati nella premessa, si conferma che l'auspicio è quello di avere contenuti importanti e innovativi dal profilo dello sviluppo socio-economico, così come quanto più possibile d'interesse generale, come lo sarebbero senz'altro attività di carattere tecnologico, di ricerca e di formazione superiore. In tal senso ne è confermata la possibilità come indicato nella risposta precedente, in base ai contenuti proposti in esame preliminare dei lotti che saranno di proprietà cantonale.

3. Quali attività di formazione e ricerca sono attualmente prese in considerazione per affiancare in loco il parco dell'innovazione / polo tecnologico e favorirne lo sviluppo?

Il Cantone non ha ancora definito i contenuti specifici per i lotti di sua competenza. Oltre alla sede finale ticinese del Parco svizzero dell'innovazione, con i suoi contenuti tecnologici e innovativi legati ai centri di competenza che si stanno proprio in questo periodo mano costituendo (a Bellinzona è previsto che arrivi sin da subito quello per le scienze della vita presso la ex sede dell'IRB in Via Vela, nel campo della ricerca biomedica, da un lato, e di quella farmaceutica, dall'altro), il Municipio è a conoscenza, ad esempio, dell'interesse manifestato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Altri poli di sviluppo come quello previsto nel nuovo quartiere delle Officine hanno dimostrato altrove che diventano poi d'attrazione quasi naturale per contenuti appunto di ricerca, formazione e anche produttivi di punta, approfittando di un ecosistema favorevole a tali attività (in tal senso si vuole intendere anche il nuovo quartiere delle Officine quale *distretto dell'innovazione*, in cui sinergicamente poter lavorare a stretto contatto con altre realtà di punta, ma anche abitare e trovare attività di svago).

4. In seno agli organi di coordinamento, i delegati del Municipio possono partecipare alla definizione dei contenuti della superficie destinata al Cantone?

La competenza per i contenuti dei lotti che saranno di proprietà cantonale è del Consiglio di Stato, ritenuto che vi è ovviamente un interesse comune a svilupparli nel solco di quanto indicato nella premessa e nelle risposte alle domande precedenti.

5. Se sì, quali proposte di contenuti sostengono? Se no, come intendono influenzare queste decisioni strategiche, così importanti per la Bellinzona del futuro?

Vedi risposta alla domanda precedente.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi